

sto sia fuor della nostra Naue; par che non vi sia più orma di fauor celeste; par che si stia in terra stabile, fermo, & sicuro, & non faccia più stima di noi. I venti Turcheschi Orientali, le procelle de' Principi nostri, le nuuole del volgo, il turbar de' diauoli, il corruscare della hipocrisia, han concitato il mondo tutto a vna fiera tempesta, contra questa pouera Naue disarmata. Spumano l'onde de' Regi, e Cesari; i flutti gonfiano dell' Aquilone; la plebe instabile, che ad ogni vento si muoue, v'è facendo quei gurgiti pericolosi, gli scogli di tanti abusi, di tanti nostri comuni errori, ci fan rompere in mare. O pouera Nauicella; Tutto sopportarci ancora in pace, se Giesù fusse in Naue con noi, alla presentia della salute, chi vol temer pericoli?

Matth. 96.
Matth. 6.

Mirabiles certe elationes maris, sed mirabilior in altis dominus. Ma ò mala naua, *Iesus autem solus erat in terra*, Giesù era solo in terra. Ben solo. Noi tutti siamo nel mare magno, niuno di noi è sicuro, tutti siamo in pericolo, mentre si viue quà giù, non si può tenere di essere in porto. Pazzo colui, che non teme sempre l'imminente naufragio. *Iesus autem solus in terra*. Egli è fuor di ogni timore, nella sua stabile eternità, si viue beata vita, hà già passato il mare della mortalità nostra, cò la Naue di questo corpo, è peruenuto al lito desiderato della Città superna. *Iesus autem solus in terra*. E' partito, è partito Christo da noi,

dalle nostre menti, che siamo tutti, come vn mare, che ferue sempre per auaritia, per ambitione, che è tutto amaro per inuidia, per odio, che è sì grande, esì capace per la insatiabilità nostra. O infelici noi, che habbiamo perduto Christo, è fuggito da noi, hà abhominato i nostri vitij, non hà potuto sopportar sì brutta vita. Fuora fuora della mia Chiesà dice Christo. *Iesus autem solus in terra*. E forse dorme, che è peggio, Roma, non ti vuol aiutare, ti vuol lasciar patire; la prosperità ti hà tolto gli occhi; forse, te gli restituirà la tribulatione. *Vexatio dabit intellectum*, questo è il dormir di Christo; *Iesus autem dormiebat*, dice vn' altro Euangelista. Allhora dorme, quando dissimula i tuoi peccati, quando ti lascia correre, *Secundum desideria cordis tui*, quando ti vien poi sopra in flagello, che tu non te ne accudi. *Iesus autem solus in terra*. Quanto sarebbe meglio per te Christianesimo, che hauesse vegliato, che ti hauesse dato qualche mazzata ogn'anno, per farti diuentar buono, che dormir sempre, & non voler veder le tue sceleratezze; onde è sforzato poi dalla sua giustitia (perche la misura è piena) di scoccar l'arco & saettarti. Già è data la sententia, non vi è quasi più rimedio a fuggirla, però non è marauiglia, se il mar gonfiando cresce; se fohanno impetuosi venti; se fluttua la Naue, se temono gli Apostoli. *Nauicula in medio mari instabatur fluctibus*, dice san Matteo. *Mare autem vento magno flante, exurgebat*, dice san Giouanni. *Erat enim ventus contrarius eis*, dice san Marco de gli Apostoli. O che misterio è questo, Roma. Et perche intendi alcuna cosa dell' Euangelio di hoggi. Christo su quel-

Matth. 8.
Ioan. 5.
Matth. 6.

lo,